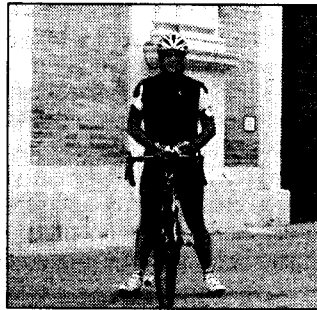


VEROLI - Pigliacelli è arrivato a Fatima «Tremila chilometri di paesaggi mozzafiato percorsi in bicicletta»

VEROLI - "Tremila chilometri verso l'infinito che è in ciascuno di noi". E' l'oggetto della lettera aperta del consigliere regionale Augusto Pigliacelli al suo arrivo in bicicletta, l'altro ieri, a Fatima.

«Quasi tremila chilometri (duemila e 952 per la precisione) "pedalati", attraverso i quali, toccando Lourdes e Santiago di Compostela, sono giunto, oggi, alla meta finale: Fatima. Tremila chilometri di paesaggi mozzafiato, di strade e condizioni atmosferiche a volte favorevoli altre volte un po' meno; ma soprattutto tremila chilometri di culture e tradizioni antiche e moderne, di storie umane e personali le più incredibili, di sentimenti ed emozioni forti che ti fanno scoppiare il cuore, che ti rovesciano l'anima, che ti travolgono la mente. Tremila chilometri durante i quali, di fronte alla "grandezza del Creato", ho toccato con mano la "piccolezza" dell'essere umano quando è imbrigliato nelle sue ansie quotidiane; ma, nel contempo, ho compreso la forza inarrestabile della sua



dimensione spirituale, capace di smuovere le montagne, di raggiungere traguardi apparentemente impossibili. Quella spiritualità e quel desiderio di "sovrannaturale" che hanno animato le infinite richieste di preghiere, per se stessi e per le persone più care, da parte di quei tantissimi amici che mi hanno moralmente seguito in questa fantastica avventura. Tremila chilometri verso mete che rappresentano sicuramente centri "nevralgici" della cultura europea e della cristianità mondiale. Ma, soprattutto, tremila chilometri di viaggio interiore, nella mia anima e nella mia mente, nella mia storia passata, presente e nelle mie aspettative future: con il sellino della bici (in alcuni momenti per niente comodo) al posto del famoso lettino dei "conoscitori" d'animo; e con le domande silenziose del mondo che circondava il mio percorso stradale, al posto di quelle degli "esperti della mente". Centinaia di compagni virtuali di viaggio, quelli che mi sono stati vicino attraverso Facebook, il mio blog e i media locali, dicono di aspettarmi per sentire dalla mia viva voce i racconti di questa "pedalata europea". Ci sono, ci saranno modi per poter trasmettere anche una piccola parte del turbinio emozionale che ha travolto la mia vita in questi giorni? Non lo so, probabilmente no! Ovviamente ci proverò a condividere, con quanti vorranno, la gioia e la bellezza di quello che ho provato ogni giorno, all'inizio, durante e alla fine di ogni tappa. Una certezza posso affermarla: nella mia vita nulla sarà più esattamente come prima!».

